



## Difesa. Nel primo step Tokyo privilegia l'Eurofighter - In fase successiva spazio agli Usa

# Finmeccanica favorita in Giappone

**Stefano Carrer**

CERNOBBIO. Dal nostro inviato

Il gruppo Finmeccanica, grazie all'inclusione dell'Eurofighter Typhoon nella "short list" da parte del **Ministero della Difesa** giapponese per il rinnovo della flotta degli aerei da combattimento, spera nei giochi ancora aperti per una delle principali commesse militari dei prossimi anni. Non a caso in questi giorni il partner britannico Bae Systems ha ripresentato a Tokyo l'intero programma congiunto: visti i ritardi del concorrente più forte, l'F-35, spunta anche l'ipotesi che la proposta europea possa essere accettata non in esclusiva, ma come prima fase di un piano complessivo da 50 velivoli che potrebbe includere l'alternativa americana. Il governo nipponico ha ridotto da sei a tre le possibili scelte, lasciando in campo, oltre al campione dell'industria europea, due opzioni: l'F35 Lightning II che fa capo alla Lockheed Martin e l'FA-18E/F Super Hornet che la Boeing fornisce alla Marina Usa.

«L'inclusione nella short list è un apprezzamento che arriva

### FARE SISTEMA

Il dg Zappa: «Se si vuole promuovere l'export c'è bisogno di sintonia e di un maggior dinamismo di tutti, in accordo con i governi» in una situazione non facile», commenta il direttore generale di Finmeccanica, Giorgio Zappa, che rileva anche come sembrano tramontate le ipotesi di soluzioni transitorie di "upgrading" di vecchi modelli a produzione domestica. Anche per l'anno fiscale 2011, comunque, non è stato incluso il finanziamento di un programma che è in ritardo di tre anni, inceppato dalle difficoltà generali di bilancio e da una instabilità politica che ha visto avvicinarsi una girandola di ministri della Difesa. È stato però incluso un modesto capitolo di spesa che consente la richiesta di documentazione sull'F-35, mossa spronata dalle voci secondo cui la Corea del Sud stava considerando la medesima iniziativa. Le autorità giapponesi erano state deluse dal diniego americano (imposto dal Congresso) sulla loro prima scelta, l'F-22 Raptor: ipotesi in ogni caso tramontata do-

po la decisione del Pentagono di interromperne la produzione. Su Tokyo sono state esercitate quindi forti pressioni anche istituzionali - ad esempio da parte del **ministro della Difesa** Robert Gates - in favore dell'F-35. Senonché, a parte il disagio per sollecitazioni così dirette, a Tokyo sono emerse preoccupazioni per i ritardi del progetto: gli F-35 non arriveranno che nel 2015 e i primi esemplari saranno appannaggio dell'Air Force Usa.

È un contesto in cui Finmeccanica e Bae cercano di inserirsi sottolineando che, mentre la Lockheed e il governo Usa non accetteranno di condividere segreti tecnologici, la scelta dell'Eurofighter porterebbe a un ampio coinvolgimento dell'industria nazionale (specie della parte elettronico-sistemistica), risolvendo anche il problema di un settore domestico i cui contratti produttivi con il ministero scadono a settembre 2011. Inoltre, visto che l'Eurofighter è un modello focalizzato sulla difesa aerea e l'F-35 ha caratteristiche più multiuso, non è irragionevole pensare che - al pari di altri Paesi come le stesse Italia e Gran Bre-

tagna - anche Tokyo possa pensare a un doppio binario. Il che avrebbe il vantaggio di attutire la reazione americana a una eventuale prima scelta europea: Tokyo ha già irritato abbastanza il paese che gli fornisce l'ombrello atomico con i continui rinvii dell'attuazione dell'accordo sul ridislocamento delle forze armate statunitensi a Okinawa e non può permettersi continui strappi. La situazione è fluida anche in relazione ai sussulti della politica di un paese che questo mese potrebbe persino avere il terzo premier nel giro di un anno. Zappa sottolinea che «la collaborazione bilaterale italo-britannica va molto bene»: occorrono un impegno e una visione comune dei partner coinvolti, aggiunge, con una revisione al livello europeo delle strategie di supporto al programma: «Se si vuole promuovere l'export c'è bisogno di sintonia e di un maggior dinamismo di tutti, in accordo con i governi». L'Eurofighter sta suscitando l'attenzione anche di altri paesi asiatici, a partire dall'India, mentre di recente il governo di Singapore ha scelto l'Alenia Aermacchi M346 come velivolo addestratore avanzato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

